



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



SCIENTIFICO STATALE S A B I N

Via Matteotti, 7 / 40129 Bologna / Tel. 051 63 14 611 / fax 051 6314 603 / Cod. Fisc. 800 724 703 72
e-mail: sabin@liceosabin.eu / web: www.liceosabin.edu.it / pec: bops04000p@pec.istruzione.it

A tutte le classi del triennio
Ai docenti
Al personale ATA
Al registro elettronico

Oggetto: proiezione del film *Sezione femminile* al Cinema Galliera nella mattinata del 16 novembre 2019, durata 82 minuti, per gli alunni del Liceo Sabin.

In collegamento con il convegno conclusivo del progetto Non solo mimosa promosso dal Comune di Bologna e svolto in carcere, che si terrà il 15 novembre 2019 in Sala Farnese e che prevede una mostra fotografica, l'associazione MEG (associazione Medicina Europea di Genere) offre agli alunni del triennio della nostra Scuola, con un piccolo contributo pro capite di due euro presso il cinema Galliera nella **mattinata del 16 novembre 2019**, la proiezione del film "**Sezione femminile**" (82 minuti), frutto del lavoro durato due anni nel laboratorio cinema svolto in carcere dalla stessa associazione MEG.

Il cinema Galliera ha 293 posti, pertanto i docenti delle classi interessate, previo accordo con il Consiglio di classe di riferimento, indicheranno la loro partecipazione nel foglio allegato e disponibile presso la reception entro e non oltre il **30 ottobre 2019**

Si allegano:

- 1) Scheda del film;
- 2) Modello per indicare l'adesione.

La dirigente scolastica
Rossella Fabbri

BOPS04000P - CIRCOLARI - 0000061 - 14/10/2019 - UNICO - U

AII.1

Scheda del film Sezione femminile regia di Eugenio Melloni.

Sezione Femminile origina da un laboratorio di cinema diretto dal regista nel Carcere di Bologna nell'ambito di un progetto del Comune rivolto alle donne detenute. Il film non racconta però questa esperienza, ma cosa le detenute hanno contribuito a fare dopo un percorso di apprendimento del linguaggio audiovisivo durato due anni con la produzione peraltro di tre cortometraggi. Uno di questi corti visibile tramite il link: <https://vimeo.com/338395604> è un buon viatico per comprendere il tipo di lavoro che è stato fatto. Lavoro poi confluito con altre profondità nel film. Tema del corto è il momento del **colloquio con i famigliari**. Lo scritto di partenza fortemente recriminatorio è stato riadattato allo scopo. Questo video di **6'**, mostrato nell'ambito di una presentazione del film che dura **82'**, può essere utilizzato come propedeutico.

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



Sezione femminile (2018)

Un'elaborazione artistica e toccante della prigionia e della solitudine.

Un film di Eugenio Melloni Genere Documentario durata 82 minuti. Produzione Italia 2018.

Marianna Cippi - www.mymovies.it

Il film nasce da un laboratorio di cinema tenutosi all'interno di un carcere femminile, vicino a Bologna. Le condizioni della detenzione non sono oggetto di giudizio, piuttosto l'opera indaga e inscena alcune problematiche legate alla prigionia, quali la solitudine, la paura di sparire dal mondo, la vergogna e la difficoltà di raccontare al mondo la verità su di sé nel momento in cui il sé è preda di un errore tanto evidente nella conduzione della propria esistenza.

Sono racconti totalmente e intimamente femminili, non nei contenuti ma nelle modalità. Anche la voce, però, è a suo modo prigioniera, in carcere, e sta dunque all'arte portarla all'esterno.

Il film di Eugenio Melloni lavora in questo senso, escludendo i modelli narrativi tradizionali in favore di una stratificazione di diversi elementi su diversi piani e dimensioni. C'è un'attrice che recita, c'è uno schermo nello schermo, ci sono altre porte da varcare anche una volta entrati in prigione: c'è un cambiamento da raggiungere e un adattamento da sperimentare, nel tempo, come racconta un altro luogo al centro del film, l'antico ospedale Sant'Anna di Ferrara, poi divenuto conservatorio e poi ancora auditorium. In esso le diverse epoche e i diversi usi si sono stratificati, divenendo racconto. Anche le detenute e le volontarie della casa circondariale hanno un passato incancellabile, un presente in attesa e un futuro che porterà le tracce di entrambi e il film mette in scena le tre temporalità: la nuova arrivata, Denise, è infatti il tramite per la presentazione di alcune detenute, cui fa da Virgilio la figura, giunta a fine pena, di Amanda. Ma forse il dialogo tra Amanda e Denise è solo una fantasia, una "proiezione", un'idea della mente e un'idea di cinema.

L'operazione registica di stilizzazione è misurata e efficace: il carcere non è fotografato come un tutto, la visione d'insieme è impossibile; lo si narra per ritagli, visioni parziali, testimonianze di una soggettività che resiste e anzi forse si esaspera e a volte tormenta. Allo stesso modo, la prigionia, nel film di Melloni, non è tutta grigia, ha una sua luce particolare, crepuscolare: vista come momento di passaggio, di cambiamento necessario, la reclusione diventa un racconto possibile. La lettera di una detenuta alla figlia, scritta con la collaborazione delle compagne riunitesi attorno ad un tavolo per un vero e proprio brainstorming, è metafora del film stesso, nato da un approccio laboratoriale e inviato all'esterno col tono sentito, ragionato e creativo di una missiva collettiva, consegnata al mondo per mano di un regista.

AII.2

Raccolta adesioni delle classi del triennio per la visione del film **Sezione Femminile**, che verrà proiettato al cinema Galliera nella mattinata del 16 novembre 2019 con il costo di 2 euro per ogni alunno/a.

La capienza massima del cinema Galliera è di 293 posti

Pregasi compilare entro il 30 ottobre 2019

n.	classe	Numero alunni della classe	Docente referente
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			